

2ª Tappa**Capanne di Cosola - Bocche di Crenna - Monte Ebro - Monte Panà -****Monte Gropà - Monte Giarolo - Borgo Adorno - Dernice - Monte****Mogliazza - Vallescura - Casasco - Montemarzino**

Altitudine partenza	: m. 1501
Altitudine arrivo	: m. 419
Altezza massima	: m. 1700 (Monte Ebro)
Dislivello complessivo salita	: m 511
Dislivello complessivo discesa	: m 1593
% ciclabilità salita	: 100 %
% ciclabilità discesa	: 100 %
Sviluppo percorso indicativo	: 34,5 Km
Tempo indicativo	: 5 ore

La partenza da **Capanne di Cosola (1501 m)** (vedi foto 07) ci porta a riprendere e a tenere la sterrata percorsa il giorno prima con i segnavia "due bolli gialli" ed i bianco-rossi del CAI. Il percorso passa la costruzione adibita ad acquedotto passando il rio (primo bivio a destra) rimanendo sempre in quota, oltrepassando una edicola votiva, su saliscendi dovendo in alcuni brevi tratti scendere a piedi perché il sentiero è percorso da animali al pascolo che sistematicamente rovinano il sentiero; così fino alle **Bocche di Crenna (1553 m)** dopo un breve tratto finale a spinta. Il

nostro percorso prosegue sul sentiero di sinistra per un breve tratto ancora



Foto 07 - Capanne di Cosola

*ciclabile, dopo di che dobbiamo proseguire a piedi (vedi foto 08) fin quasi alla vetta del **Monte Ebro (1700 m)** dove possiamo riprendere a pedalare. La Croce sulla vetta del Monte ed una lapide*

*ricordano gli alpini caduti in guerra, un momento di riflessione e si riparte in discesa fino alle pendici del **Monte Cosfrone (quota 1659)** che risaliamo dovendo poi, arrivati in cima, tenere la destra costeggiando il recinto in filo spinato. Incontreremo alcuni segnavia sbiaditi (due bolli gialli ed il rombo blue) proseguendo in discesa che con velocità sostenuta ci porta a **quota 1545 m** dove affrontiamo ora un tratto di salita che ci porta in cima al **Monte Panà (1559 m)**. Sulla cima la discesa è ripida quindi selle abbassate, carico di adrenalina e freni ben tirati. Raggiunta la Sella di quota 1433 m l'alternativa ci può portare a prendere la sterrata di destra e percorrere le piste da sci parallela alla costa fin qui fatta; mentre tenendo la sinistra alcuni saliscendi anche su sentiero molto stretto, ci portano al **Passo di Brusamonica (1394 m)** e poi nei pressi dei ruderi del **Castello di Brusamonica (1420 m)**, ed arrivando alla carrareccia che imbocchiamo a sinistra arriviamo agli impianti di risalita, provenienti da Caldirola, sul **Monte Gropà (1446 m)**. Una breve discesa tra due piloni (segnavia) e la salita impegnativa al **Monte***

Giarolo (1473 m) (facilmente riconoscibile per la immensa statua posta sulla cima e l'altrettanto grande antenna) Arrivati in cima (vedi foto 09) possiamo recuperare le



Foto 08 - Salita al Monte Ebro

forze e proseguire il nostro percorso affrontando la discesa tenendo sempre la nostra strada lungo la Costa Lesaie. Usciti dal bosco sulla sinistra parte una **mulattiera (quota 1191 m)** che imbocchiamo per lasciarla quasi subito percorrendo un sentiero tra i pini marcato con il "rombo blu (poco visibile).

Percorriamo il sentiero costeggiando ad ovest la Costa Lesaie arrivando ad incrociare una mulattiera dove noi seguiamo diritto seguendo il nostro segnavia, mentre al secondo lo lasciamo e svoltiamo decisamente a sinistra. Il sentiero prosegue senza problemi in discesa e solo nell'ultima parte (bivio a destra) diventa difficoltoso su pietraia fino (bivio a destra) alle prime case di **Borgo Adorno (718 m)**. Arrivati sulla provinciale svoltiamo a destra e seguiamo per circa 1 Km trovando le indicazioni sulla sinistra per una cascina attrezzata alla **quota di 730 m**; imbocchiamo la carrareccia dove restiamo sul crinale della Costa delle Vaie e percorriamo la larga mulattiera che in saliscendi arriva sulla Costa Bregni e diventa una larga carrareccia (al primo bivio teniamo la destra, percorrendola qualche mese dopo ci accorgiamo che anche questo tratto fino a Dernice è stato asfaltato così l'alternativa a questo tratto è quello di

prendere poco più avanti la sterrata a sinistra per Vigoponzo allungando sì il percorso ma permettendoci di percorrere un tratto di sterrata in più con arrivo ad una fontana dalle acque molto pure). Percorrendo sempre il crinale e tralasciando



Foto 09 - Sosta sul Monte Giarolo

*le larghe strade arriviamo al **Monte della Croce (595 m)** (piccola croce in legno), trovando il bivio a sinistra per Vigoponzo (descritto prima), proseguendo così oltrepassando la cappelletta*

*dedicata a **San Donnino (635 m)**, passando presso cimitero raggiungiamo **Dernice (591 m)**. Entriamo in paese e prendiamo la strada a sinistra che entra in paese e lascia la strada principale che scende a San Sebastiano Curone, e subito a destra incrociando la strada che porta a Garbagna e, dopo 500 metri di discesa **quota 579**, prendiamo il tratturo che risale sulla nostra destra nei pressi della **Chiesetta di San Rocco (575 m)**. Incroceremo alcuni sentieri che si distaccano dalla strada principale ma il nostra segnavia sarà la "croce gialla" e dopo alcuni saliscendi arriveremo nei pressi del **Monte della Croce (602 m)** e si percorre così un tratto in discesa alla **quota di 559 m** per ritornare a salire (bivio a sinistra) ed arrivare nei pressi del **Monte Mogliazza (590 m circa)**, bivio a destra ed un ultimo tratto in discesa siamo a **Vallescuro (484 m)**. Dovremo qui percorrere il più lungo tratto di asfalto dei due giorni svoltando così a sinistra e passando le località di **Cioccale***

(451 m), bivio per Cà del del Gatto (quota 503 m) dove teniamo la destra, passiamo sempre a sinistra lasciando le deviazioni per Brignano, lasciato il paese di Guardia (480 m) e si prosegue verso Casasco (362 m) che lasciamo sulla nostra destra al bivio in discesa e imbocchiamo la stradina sulla destra che risale brevemente e diventa subito una sterrata in discesa sotto la località di Casaschino. La sterrata, dapprima in costa, ha poi una pendenza proibitiva fino ad arrivare sulla provinciale (340 m circa) dove svoltiamo a destra e percorriamo la salita finale verso Montemarzino (419 m).